



COMUNITA' PARROCCHIALE  
S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2  
Settimo Torinese (TO)  
Tel. 011-898 20 68

[www.sangiuseppearartigiano.it](http://www.sangiuseppearartigiano.it)  
[segreteria@sangiuseppearartigiano.it](mailto:segreteria@sangiuseppearartigiano.it)

## LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno V/Numero 194 DOMENICA 17 DICEMBRE 2023



# Tempo di Avvento III DOMENICA

### Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1,6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.  
Egli venne come testimone  
per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.  
Non era lui la luce,  
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose:

*«Io sono voce di uno che grida nel deserto:  
Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».*

*Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.*

## PAPA FRANCESCO CI PARLA

L'invito alla gioia è caratteristico del tempo di Avvento: E questa dimensione della gioia emerge specialmente oggi, la terza domenica, che si apre con l'esortazione di San Paolo «Rallegratevi sempre nel Signore». "Rallegratevi!" La gioia cristiana. E qual è il motivo di questa gioia? Che «il Signore è vicino» Più il Signore è vicino a noi, più siamo nella gioia; più Lui è lontano, più siamo nella tristezza. Ecco la prima condizione della gioia cristiana: decentrarsi da sé e mettere al centro Gesù. Questa non è alienazione, perché Gesù è effettivamente il centro, è la luce che dà senso pieno alla vita di ogni uomo e donna che viene a questo mondo. È lo stesso dinamismo dell'amore, che mi porta a uscire da me stesso non per perdermi, ma per ritrovarmi mentre mi dono, mentre cerco il bene dell'altro. Il cammino della gioia non è una passeggiata. Ci vuole lavoro per essere sempre nella gioia. Giovanni ha lasciato tutto, fin da giovane, per mettere al primo posto Dio, per ascoltare con tutto il cuore e tutte le forze la sua Parola. Giovanni si è ritirato nel deserto spogliandosi di ogni cosa superflua, per essere più libero di seguire il vento dello Spirito Santo. la gioia deve essere la caratteristica della nostra fede. Anche nei momenti bui, quella gioia interiore, di sapere che il Signore è con me, che il Signore è con noi, che il Signore è risorto. Il Signore! Questo è il centro della nostra vita, e questo è il centro della nostra gioia. Sono una persona gioiosa che sa trasmettere la gioia di essere cristiano, o sono sempre come quelli tristi, che sembrano di essere a una veglia funebre? Se io non ho la gioia della mia fede, non potrò dare testimonianza e gli altri diranno: "Ma se la fede è così triste, meglio non averla".

**3 settimana  
MERAVIGLIARSI**

*Signore Gesù,*

*Ti preghiamo perché nessuno  
soffra per la mancanza di lavoro,  
per le conseguenze di un lavoro  
precario e poco retribuito,  
per l'insicurezza che lo mettono  
a rischio, per le disuguaglianze.*

*Ti preghiamo in particolare affinché i giovani  
trovino risposte alle loro attese e speranze  
e possano essere in grado di offrire il loro apporto  
responsabile al futuro della nostra società. Amen*

## LA COMUNIONE SULLA LINGUA

Con il sec. IX, la comunione ai fedeli laici sulla mano cede il posto alla comunione in bocca, sulla lingua, sia per prevenire alcuni abusi sia soprattutto per un sentimento di crescente rispetto verso le sacre specie eucaristiche. Così si diffuse in modo generalizzato la comunione data dal ministro direttamente in bocca, sulla lingua.

La riscoperta della comunione sulla mano, non ha però soppresso la comunione sulla lingua, che i fedeli possono continuare a praticare, in conformità alla loro sensibilità personale. La Chiesa infatti ne riconosce la piena legittimità e il suo permanente valore spirituale. Ecco perché, dopo aver approfondito la comunione sulla mano, dedichiamo la nostra attenzione alla comunione data direttamente in bocca sulla lingua.

La comunione sulla lingua si svolge nel modo seguente: il fedele si presenta davanti al ministro e, senza compiere altri gesti rituali come la genuflessione o il segno di croce, sta in piedi e si dispone a ricevere il pane eucaristico. Il ministro presenta la particola consacrata dicendo: **«Il corpo di Cristo»**. Il fedele risponde **Amen** e, aprendo bene la bocca, riceve il pane eucaristico direttamente sulla lingua. Quindi si sposta di lato per consentire al fedele che segue di avanzare e, fatto un gesto di riverenza all'altare, ritorna al proprio posto conservando un clima di raccoglimento interiore.

Rispetto alla comunione data sulla mano, che sottolinea anche l'accoglienza responsabile da parte dei fedeli del dono di grazia di Cristo, la comunione sulla lingua pone soprattutto in risalto il primato del dono di grazia di Cristo verso coloro che dipendono in tutto da chi provvede per loro il cibo a tempo opportuno (cfr. Sal 103, 27).

La condizione dei fedeli rimane in modo permanente quella dei piccoli che chiedono a Dio il cibo necessario per il loro sviluppo spirituale. In questo gesto rituale è raffigurata la condizione di radicale fragilità di ogni fedele che, a causa del suo ricadere nel peccato, vive una sorta di invincibile infermità spirituale e ha bisogno di essere alimentato per ritrovare le energie necessarie per lottare contro il male e conseguire, in unione con Cristo, la vittoria sul male e sulla morte. Anche sotto questo aspetto il gesto rituale compiuto dalla Chiesa esplicita una funzione di aiuto, di assistenza e di sostegno, che viene in soccorso alla debolezza dei suoi figli.

## DAL SABATO 16 ALLA DOMENICA 24 DICEMBRE

### NOVENA DI NATALE:

Ore 18:00 Santa Messa / ore 18:40 Novena di Natale

### DAL MARTEDI' 19 AL VENERDI' 22 DICEMBRE NOVENA DI NATALE CON I BAMBINI DEL CATECHISMO

Alle ore 17:00 con i bambini/ragazzi del catechismo insieme alle loro famiglie per pregare per la pace del mondo e per la fine della guerra.

### CONFESSIONI:

GIOVEDI' 14/12 e 21/12 dalle 10:00 alle 11:00 ALLA CONSOLATA.

SABATO 16/12 e 23/12 dalle 16:30 alle 17:30

DOMENICA 24/12 dalle 15:00 alle 17:00 in chiesa (confessionale)

SABATO 23/12 dalle 10:30 alle 11:30 AL VILLAGGIO OLIMPIA in Cappella.

### LUNEDI' 18 e MARTEDI 19 DICEMBRE

S. Messa ore 18:00 in chiesa parrocchiale, 18:40 Novena di Natale.

### MERCOLEDI' 20, GIOVEDI' 21 E VENERDI' 22 DICEMBRE

AL MATTINO, VISITA AGLI AMMALATI (PER CHI LA RICHIEDA)

Dalle 17:00 alle 17:45 CONFESSIONI IN CHIESA (non il Mercoledì)

Ore 18.00 Santa Messa / 18:40 Novena di Natale.

### SABATO' 23 DICEMBRE

Dalle 10:00 alle 11:00 e dalle 16:30 alle 17:30 CONFESSIONI IN CHIESA.

Ore 18:00 S. Messa / 18:40 Novena di Natale

### DOMENICA 24 DICEMBRE

Sante Messe delle ore 8:30/11:00/18:00 a S. Giuseppe

ore 9:30 alla Consolata / 11:00 al Villaggio Olimpia

### ORE 23:00 SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE A SAN GIUSEPPE.

### LUNEDI' 25 DICEMBRE "NATALE DEL SIGNORE"

**Orario festivo:** Sante Messe delle ore 8:30/11:00/18:00 a S. Giuseppe ore 9:30 alla Consolata / 11:00 al Villaggio Olimpia.

### MARTEDI' 26 DICEMBRE "SANTO STEFANO"

Santa Messa ore 10:00 in chiesa parrocchiale.

### DOMENICA 31 DICEMBRE "Ultimo dell'anno"

Sante Messe delle ore 8:30/11:00/18:00 a S. Giuseppe, ore 9:30 alla Consolata / 11:00 al Villaggio Olimpia.

Dalle ore 12:00 alle ore 17:30 **Adorazione Eucaristica Continua** (turni d'adorazione) nella cappella invernale (accanto all'altare) dalle 16:00 alle 17:30 Confessioni in chiesa

### ORE 18.00 Santa Messa di Ringraziamento - "TE DEUM"

### LUNEDI' 1° GENNAIO "Primo dell'anno"

**Giorno di precetto: "Maria, Madre di Dio", Orario festivo:** Sante Messe delle ore 8:30/11:00/18:00 a S. Giuseppe, ore 9:30 alla Consolata / 11:00 al Villaggio Olimpia

### MARTEDI' 2 GENNAIO

Santa Messa alle ore 18:00 in cappella invernale.

### SABATO 6 GENNAIO "Epifania del Signore"

Orario festivo delle Sante Messe: 8:30/11:00/18:00 a San Giuseppe, 9:30 alla Consolata/11:00 al Villaggio Olimpia.

### ***VI ASPETTIAMO NUMEROSI E GIOIOSI!***

don Martino, il diacono Ottaviano, le suore e tutti gli operatori pastorali.

**BUON NATALE!**